CACCIA IMPREVISTA IN UNA TENUTA A TOR SAPIENZA

Un lupo ucciso vicino a Roma dopo una battuta durata sette ore

L'animale — uno splendido esemplare di sesso femminile, pesante 50 chili — è stato sorpreso mentre sbranava una pecora in un vallone

Nel primo pomeriggio di ieri, una lupa è stata uccisa alla periferia di Roma, a conclusione di una movimentata battuta durata oltre sette ore.

Notizie dei giorni precedenti avevano già segnalato la presenza di lupi nei pressi della città. Evidentemente il freddo intenso di questi giorni e la fame avevano spinto gli animali. Con incredibile audacia i lupi hanno operato numerose incursioni, allontanandosi in misura assolutamente inconsueta dai monti.

Il fatto, come è facile immaginare, ha suscitato vivissimo allarme fra gli abitanti delle zone periferiche. Ogni ricerca, peraltro, era rimasta vana.

Ieri mattina orme inconfondibili sono state scoperte in una tenuta di Tor Sapienza. Il proprietario, Domenico Bonanni, insieme al guardiacaccia Adolfo Fiori ed ai cacciatori Amedeo Perla e Umberto Canali, ha iniziato una estenuante battuta. Dopo molte ore i cacciatori sono riusciti a scovare la lupa, un magnifico esemplare del peso di cinquanta chili circa, in una valletta.

Circondata, i quattro uomini hanno scaricato simultaneamente le loro carabine fulminando l'animale che stava divorando un agnello.

Altre notizie relative alla presenza di lupi continuano a giungere da varie località intorno a Roma.

Il Presidente della Provincia a Capranica per le nevicate

Perdurando per le abbondanti continue nevicate, l'isolamento nel quale viene a trovarsi la frazione di Guadagnolo, posta a 1200 metri di altezza e a dieci chilometri da Capranica Prenestina, alla cui popolazione già nei giorni scorsi furono assegnati soccorsi dal Prefetto di Roma, dall'Amministrazione Provinciale e da altri Enti, ieri il Presidente della Provincia prof. Sotgiu accompagnato dall'Assessore ai Lavori Pubblici avv. Bruno e dall'Ing. Angelini dell'Ufficio Tecnico Provinciale, si è personalmente recato a Capranica ove è stato ricevuto dal Sindaco dott. Sabelli, dal Maresciallo dei Carabinieri e dalle altre autorità cittadine.

Insieme al Presidente Sotgiu è giunta una colonna di trenta soci del Club Alpino di Roma, guidata dal Presidente del Sodalizio, che, su invito dell'Amministrazione Provinciale generosamente accolto, si è diretta a Guadagnolo per recarvi viveri e medicinali, questi ultimi offerti alla Provincia dalla Croce Rossa Italiana.

Dopo aver preso tutte le disposizioni per assicurare i necessari rifornimenti alle popolazioni isolate e per assicurare il traffico nella strada provinciale, il prof. Sotgiu e l'Assessore Bruno sono stati ricevuti nel Municipio di Capranica, ove si sono trattenuti ad esaminare i problemi della zona.

Il prof. Sotgiu ha, quindi, compiuto una ricognizione per le strade provinciali della zona visitando San Vito Romano, Genazzano, Palestrina e Cave ove si vanno eseguendo lavori stradali per interessamento e cura dell'Amministrazione Provinciale.

Preziosi per mezzo milione trafugati nottetempo

Mentre il signor Giuseppe Nobilio dormiva saporitamente, nella sua abitazione al n. 36 della circonvallazione Clodia, ignoti ladri sono penetrati nel suo appartamento e hanno rubato mezzo milione di preziosi dalla stanza da letto.

Una impiegata della Provincia muore nell'ufficio

Alle 11.10 di ieri la signora Emilia Di Veroli vedova Coraglio, di 51 anni, abitante in via Lamarmora 11 è stata colta da malore nel suo ufficio all'amministrazione provinciale. Accorso lo infermiere della Provincia Pietro Ferrara ha praticato alla signora una iniezione di canfora. Poco dopo, però, la signora è morta. Il dott. Rustichelli ha constatato che la poveretta era sofferente di diabete.

Vuotano una vetrinetta del cinema Colosseo

La notte scorsa ignoti ladri, penetrati nel cinema Colosseo, in via Capo d'Africa, calandosi con una fune dal soprastante terrazzo, hanno forzato una vetrinetta, ceduta in affitto all'orefice Giuseppe Turriziani, rubando preziosi per 47 000 lire.

Accusa il padrino di averlo avvelenato

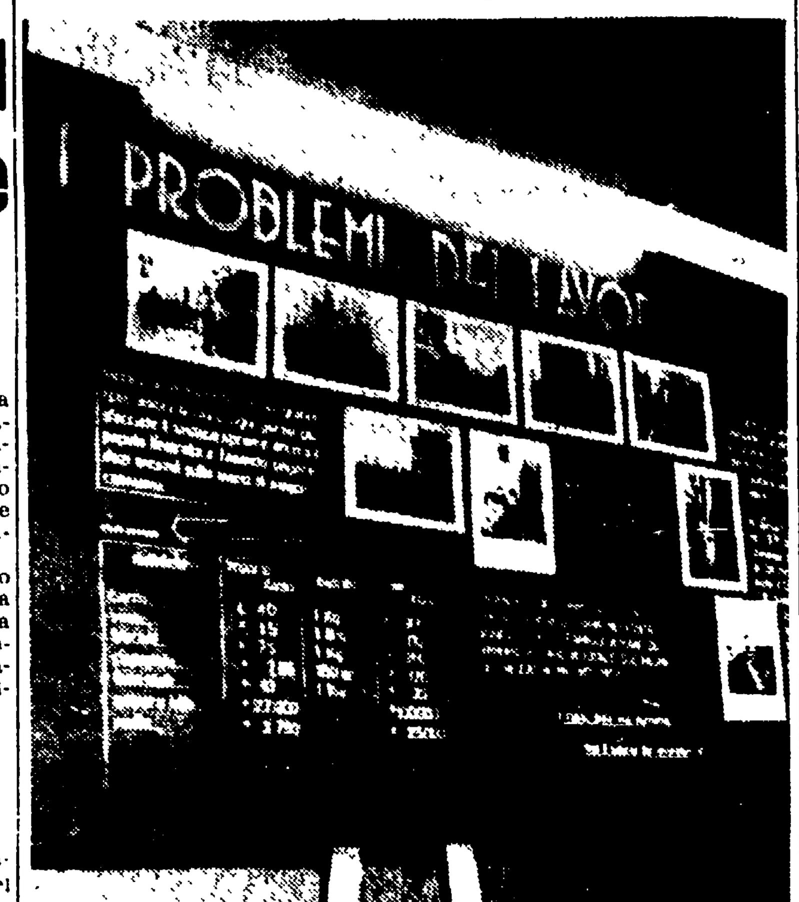
L'agente del dazio Alfredo Viviani, abitante in via Aristide Gabelli 47, è stato ricoverato ieri l'altro al Policlinico in seguito a forti dolori al ventre. Egli ha dichiarato ai funzionari del locale posto di P S e ai medici di turno di essere rimasto vittima di un tentato omicidio. Il Viviani, secondo quanto ha raccontato, si era recato la sera precedente in casa del padrino Lazzaro Di Tivoli, in via Vetulonia 33 e invitato a cena, aveva approfittato dell'occasione.

Tornato a casa, però, era stato preso da forti dolori alla testa e da convulsioni così violente da dover essere trasportato d'urgenza all'ospedale. La polizia indaga per accertare la veridicità della straordinaria accusa.

Nel IV centenario di S. Paolo del Brasile

Nel IV centenario della fondazione della città di S. Paolo del Brasile che cade quest'anno, l'Accademia del Mediterraneo ha tenuto ieri la prima delle solenni sessioni stabilite per festeggiare il centenario stesso, sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri.

La Mostra di Monte Sacro



La sezione comunista di Monte Sacro ha allestito una interessantissima mostra fotografica sulla situazione e sui problemi del quartiere. Alla mostra si accompagna un « quaderno di rivendicazioni », compilato nel corso di numerose assemblee popolari, che contiene le proposte dei comunisti per la rinascita della zona

L'incontro di primavera delle ragazze italiane

La manifestazione inaugurale questo pomeriggio al Goldoni

Questo pomeriggio, alle 17, avrà luogo al Teatro Goldoni, nei pressi di piazza Zanardelli, la manifestazione inaugurale del quarto « incontro di primavera » delle ragazze italiane. Durante la manifestazione verrà eseguito un programma artistico. Margherita Autuori presenterà « Le ragazze di primavera » scene di vita italiana a cura di Cesarini-Sforza e di Alfredo Zennaro, con la partecipazione di Gigi Reder, Rosolino Bua ed Edmonda Aldini. Quindi la signora Monica Vitti, della Compagnia spettatori italiani leggerà alcuni brani di prosa e, infine, la danzatrice Lilamani eseguirà alcune danze popolari di Ceylon.

Cade da una passerella in una marrana asciutta

La signora Rosa Maria Ragionieri, di sessanta anni, abitante in via Lucrezia Romana 62, mentre nel pomeriggio di ieri traversava su di una passerella una marrana asciutta, in via delle Capannelle, è scivolata, andando a finire nella marrana sottostante. Si è fratturata la gamba destra e, trasportata all'ospedale di San Giovanni, è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

IN UNA RIUNIONE ALL'UNIONE INDUSTRIALI DEL LAZIO

Proposte dell'assessore Storoni a favore della Zona industriale

Si tratterebbe di scegliere un primo lotto nella zona di Tor Sapienza e di definirne il piano particolareggiato

Interessanti proposte per la attuazione della Zona industriale sono state fatte ieri dall'assessore all'urbanistica Storoni nel corso di una riunione degli industriali che hanno presentato domanda per ottenere terreni nei comprensori della Zona. La riunione era presieduta dal prof. Segre e dall'avv Latini dell'Unione industriali del Lazio.

L'avv. Storoni ha ricordato che, in base alla legge del 1941 per la creazione della Zona, era stato imposto un vincolo su 1500 ettari, che potevano essere espropriati in base al valore venale agricolo medio del triennio 1938-'41 ed era stata stabilita la costituzione di un ente apposito. La successiva legge del 1946 sopprimeva l'ente e ne affidava le funzioni al Comune. Dei 1500 ettari della zona di Tor Sapienza, che era stata la prescelta, si progettò di stralciarne 500 per la costituzione di altri comprensori.

Mettendo da parte questo progetto e considerando che il piano regolatore di massima della Zona, è stato presentato agli organi tutori, ha proseguito l'avv. Storoni, si potrebbe procedere agli espropri dei terreni. La legge però lascia adito a ricorsi da parte dei proprietari da espropriare qualora non siano stati fatti i piani particolareggiati prima dell'esproprio stesso. Ciò intralcerebbe e ritarderebbe la costituzione della Zona. A questo punto Storoni ha proposto agli industriali presenti di scegliere un primo lotto della Zona di Tor Sapienza, studiare in comune il piano particolareggiato, da un punto di vista tecnico, secondo il tipo d'industria che vi si dovrà impiantare, procedere, quindi, all'esproprio, con sicurezza; il Comune doterà poi l'area prescelta dei servizi pubblici.

La discussione che è seguita all'intervento dell'assessore all'urbanistica, ha in sostanza approvato la proposta. Peraltro gli industriali hanno avanzato alcune richieste relative al prezzo dei terreni, agli oneri per l'istallazione dei servizi pubblici (la legge prevede in proposito un sovraprezzo) e alle assicurazioni sui tempi di attuazione della proposta Storoni.

Rispondendo, l'avv Storoni ha affermato che, raggiunti accordi precisi sul piano particolareggiato, il Comune procederà entro due o tre mesi agli espropri. Il prezzo delle aree sarà quello del terreno agricolo rapportato al valore del triennio 1938-'41 attraverso una determinata rivalutazione; gli oneri per i servizi pubblici si aggireranno sulle 400-500 lire al metro quadrato.

Nel corso della riunione si è anche delineata l'intenzione degli industriali di agire individualmente, pur di comune accordo, per le trattative con il Comune, piuttosto che consorziarsi.

Vittoria unitaria all'ospedale S. Filippo

Anche all'Ospedale di S Filippo, dove si sono svolte ieri le elezioni per la Commissione Interna, la grande maggioranza del personale ha dato il suo voto alla lista unitaria.

Dei 117 voti, infatti, 91 sono andati alla lista unitaria (pari al 77 %) i cui candidati hanno avuto attribuiti 4 seggi su 5. Va rilevato che oltre l'80% del personale di S. Filippo è costituito da lavoratrici.

L'Automobil Club sulle contravvenzioni

La commissione giuridica dell'Automobil Club di Roma, riunitasi soto la presidenza del prof. Alfredo Jannitti Piromallo, ha assunto una decisa posizione in merito alla contestazione delle contravvenzioni nel campo dell'automobilismo.

Nozze

Il compagno Di Vittorio ha unito in matrimonio sabato il compagno Nullo Sciolli, agit-prop della sezione Parioli e la compagna Lidia Gambas..., auguri vivissimi.

LA SERA IN CUI AFFOGO' ANTONIA SANTUCCI IN COCCIA

Due testi udirono le invocazioni di una donna che stava annegando

Uno di essi percepì anche la voce di un uomo

Due testimonianze assai drammatiche, che hanno rievocato gli ultimi momenti di Antonia Santucci — almeno se le circostanze riferite sono esatte — hanno occupato gran parte dell'udienza di ieri al processo per uxoricidio contro il manovale Ezio Coccia, accusato, come è noto di aver gettato nel Tevere, nei pressi della Magliana, sua moglie Antonia Santucci, la sera del 24 novembre 1952.

Hanno deposto Gismondo Gabelloni, sorvegliante di una cava di sabbia, che vive in una baracca sulle rive del fiume, presso il ponte della Magliana, e Mario Maiorani, guardiano di un altro cantiere della zona. Entrambi i testimoni, la sera del 24 novembre 1952, verso le ore 22.45, udirono delle grida provenire dalle rive del fiume.

Il Gabelloni ha riferito di essere stato svegliato, mentre dormiva nella sua baracca, dalle grida di una donna che gli parve in procinto di annegare. Si vestì alla meglio e corse sulla riva, ma il corpo era già stato trascinato lontano e gli fu impossibile recare alla sventurata il minimo soccorso.

Ancora più circostanziata e schiacciante per Ezio Coccia è stata la deposizione di Mario Maiorani. Egli udì distintamente una voce, che scambiò in un primo momento per quella di un bambino, gridare: « Aiuto! Non resisto più, soccorretemi! ». A quella voce ne fece eco un'altra, maschile, che dalla riva destra del fiume esclamò: « Non gridare! Adesso vengo a salvarti ».

Mario Maiorani, impressionato, chiese chi stesse per annegare, ma nessuno gli rispose. Egli, allora, saltò su un barca che si trovava ancorata alla riva e seguì la corrente, nel tentativo di porgere aiuto alla donna che stava per annegare e le cui grida si andavano affievolendo. Purtroppo, non riuscì a raggiungerla e dovette desistere dal suo tentativo. Dell'uomo che aveva udito parlare, il testimone afferma di non aver veduto traccia.

La signora Matilde Croce Tosatti è salita subito dopo sulla pedana dei testimoni per fornire ragguagli sugli ultimi giorni di Antonia Santucci, che fu presso di lei a servizio dal 15 ottobre 1952 al momento della sua morte. La signora Tosatti ha escluso che Antonia Santucci abbia formulato in sua presenza propositi suicidi. Anzi, la povera donna faceva dei progetti sul suo avvenire e su quello della creatura che le doveva nascere entro pochi mesi.

Si getta nell'Aniene ma cade sul greto

La scorsa notte, alle 2.45, il carabiniere Donato Pace e il signor Michele D'Amore, trovandosi a passare sul ponte Aniene, videro un uomo che, scavalcato il parapetto, stava per gettarsi nel fiume. Fecero del tutto per trattenerlo ma senza risultato.

Fortunatamente, però, l'uomo non precipitò nell'Aniene, ma sul greto del fiume rimanendo malconcio. Soccorso, fu trasportato al Policlinico. E' stato identificato per David Totaldi abitante in via Nomentana 175.

E' deceduta la signora asfissiata dal gas ai Parioli

E' deceduta ieri all'ospedale, dopo undici giorni di agonia, la signora Angela Rotondi Stagno che fu intossicata dal gas, il 28 gennaio scorso, nella sua abitazione di via Mercati. La donna fu rinvenuta esanime in camera da letto, insieme al marito, Antonio Stagno, dai Vigili del Fuoco. Mentre suo marito era morto, ella dava ancora segni di vita, cosicchè fu trasportata al Policlinico. Purtroppo le cure dei sanitari non hanno potuto strapparla alla morte.

Aiutiamo una mamma!

I M., madre di due bambine una di sei e l'altra di dieci anni, ha il marito ricoverato da sei mesi al Forlanini. La poveretta che è senza dimora e dorme all'aperto ha la bambina di sei anni ricoverata da un anno in un preventorio antitubercolare. Ella si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in danaro.

PASSAGGIO A LIVELLO

Qualche giorno fa un quotidiano del mattino calcolava quanto vengano a costare ai cittadini i dibattiti al Consiglio comunale. Base: una seduta = due milioni. Ogni parola in più, quindi, sono quattrini tolti di tasca ai contribuenti — notava il giornale, e lo notava proprio in questi giorni, nei quali si discute sull'urbanistica e, ovviamente, di interventi lunghi ce ne sono quanti se ne vuole. Non sarebbe meglio, concludeva il giornale, che il sindaco e i consiglieri tenessero seduta, a turno, nelle borgate e, riducendo al minimo i dibattiti, stanziassero quei due milioni per soddisfare le esigenze della popolazione?

• • •

Questo ragionamento è interessante. Ha, però, un sapore fortemente demagogico. E, in fondo, piuttosto pericoloso. Perchè somiglia molto a quelli del tempo andato, quando si diceva appunto che la democrazia era dannosa, perchè ci facevano troppe chiacchiere, e le elezioni erano solo « ludi cartacei ». Da qui al « qui non si parla di politica, qui si lavora » il passo è breve. Forse il suddetto giornale del mattino non se ne è accorto, ma a noi sembra proprio così. Vogliamo invece, sempre sullo stesso argomento, fare un altro ragionamento?

• • •

Si potrebbe, per esempio, calcolare quanto certe parole pronunciate in Consiglio comunale abbiano fatto guadagnare a determinate persone, che, sfortunatamente, soggiornano nella nostra città. Quanto hanno fatto guadagnare all'Immobiliare le parole pronunciate dal sindaco e da alcuni consiglieri di maggioranza sulla famosa delibera di Monte Mario? Quanto possono incassare certe società edilizie, attraverso certi interventi, apparentemente anche innocui, pronunciati nel corso di queste sedute sull'urbanistica? Il calcolo, certo, è meno facile dell'altro — ma potrebbe essere molto più concreto.

• • •

Comunque c'è un altro calcolo, anch'esso molto utile, e che si può fare senza molta fatica. Si tratta dei milioni risparmiati dal Comune, e quindi dai cittadini, proprio in conseguenza di alcune parole pronunciate in Consiglio comunale.

• • •

Nel 1952, ad esempio, l'ex assessore Maggi fu nominato sovrintendente alla Centrale del Latte. Bastarono poche decine di parole da parte della Opposizione per farne revocare la nomina. Lo stipendio di questo signore è stato così risparmiato. La Giunta propose anche, una volta, di pagare sei milioni di arretrati e 250 mila lire al mese per cinque anni all'ex avvocato capo del Comune. Altro breve intervento dell'Opposizione, proposta respinta, altri milioni risparmiati.

• • •

Infine, ci sono i milioni in più, entrati nelle casse comunali per effetto di alcune parole pronunciate dai consiglieri di Opposizione. Qui gli esempi sono a dozzine. Nel 1947 l'imponibile di Alessandro Torlonia e delle sorelle era di trenta milioni: in seguito alla denuncia delle sinistre il comune accertò un imponibile di 799 milioni per il solo Alessandro. Differenza: 769 milioni. Nello stesso anno Campilli aveva fatto un concordato per 1.200.000 lire di imponibile. Nel 1953, in seguito agli interventi dell'Opposizione, l'imponibile è salito a 10 milioni. Differenza: otto milioni e ottocentomila lire. Nel 1947 fra i 27 maggiori imponibili, il più alto era di 15 milioni, il più basso di 3 milioni e mezzo. Per il 1953 sono stati accertati, invece, 249 imponibili oltre i 20 milioni e 371 dai 10 ai 20 milioni. Lasciamo a chi vuole il calcolo totale.

• • •

« Sembra vero », diceva quel giornale, chiudendo il ragionamento che abbiamo accennato. E' vero, possiamo dire noi, questa volta.

IL CANTONIERE

MAKARENKO
POEMA PEDAGOGICO
pp. 610
L. 1.200
EDIZIONI RINASCITA

MEHRING
LA LEGGENDA DI LESSING
pp. 358
L. 1.000
EDIZIONI RINASCITA

L'incarico a Scelba

(Continuazione dalla 1. pagina)

su altri si discute ». Quanto a Scelba, egli ha dichiarato che spera di concludere rapidissimamente. Oggi si avranno all'uopo altre riunioni.

Tuttavia, più la riesumazione del quadripartito si concreta, più l'odore di cadavere si diffonde e più vivaci e decise si fanno le reazioni alla « stupefacente » designazione di Scelba (come già si dice con allusione efficace agli scandali che in questi giorni investono il gruppo dirigente clericale). L'Esecutivo socialdemocratico ha ricevuto ieri le lettere di dimissioni di Russo e Mondolfo, e di Zagari da direttore della « Giustizia ». Il vice-segretario Matteotti ha dichiarato che potrebbe a sua volta dimettersi qualora il governo Scelba prenda vita.

Queste dimissioni non mancheranno di avere ripercussioni ulteriori. E' da notare, infatti, che il « centro » di Saragat dopo il 7 giugno aveva fatto blocco con la « sinistra » di Mondolfo contro la « destra » di Simonini e Treves, mentre ora ha rovesciato la posizione alleandosi con questi ultimi; basta questa alleanza con i più noti sacrestani della D.C., quali Simonini e Treves, per chiarire alla base socialdemocratica la portata della capitolazione di Saragat.

Nella riunione che il gruppo parlamentare del PSDI ha tenuto ieri, il dibattito che si è acceso è stato denso di perplessità e di pentimenti. E' apparso chiaro che il PSDI ha perso per strada tutte le carte e tute le mascherature, in cambio di tre portafogli ministeriali! Lo stesso Saragat, parlando con i giornalisti, avrebbe alluso alla designazione di Scelba dicendo, sia pure a mezza voce: « I patti (con la D.C. n.d.r.) erano diversi». E la resistenza di Saragat a entrare nel governo è un indice della coscienza che Saragat ha della vergognosa capitolazione che la partecipazione del PSDI al governo rappresenta e della impossibilità del nascituro governo di operare seriamente e di reggersi più dello spazio di un mattino.

Per ragioni diverse, anche la destra democristiana e quella monarchica reagiscono alla designazione di Scelba in termini radicali. L'onorevole Covelli ha dichiarato ieri che la posizione del PNM è fin d'ora così chiara contro Scelba che « non occorrerà neppure convocare gli organi del partito per decidere l'atteggiamento da tenere in aula ». Covelli ha aggiunto che « i monarchici sono sorpresi della strana procedura adottata dal Presidente della Repubblica, che a nostro avviso ha subito una designazione che è maturata dall'esterno delle indicazioni a lui rassegnate durante le consultazioni ».

Quanto alla destra democristiana, o meglio alle correnti piccioniane, pelliane e togniane, l'articolo apparso sul quindicinale di Piccioni contro il quadripartito non è che la più recente e autorevole manifestazione di una ormai profonda frattura. E ieri sera vi è stato anzi tra la direzione degasperiana e queste correnti un vero scontro a base di comunicati ufficiali.

Al termine dei suoi lavori, la direzione degasperiana ha diramato un comunicato nel quale — oltre ad augurare successo a Scelba e ad approvare la piattaforma programmatica quadripartita — si prende in esame l'atteggiamento delle correnti piccioniane e togniane e si delibera la nomina di una commissione di inchiesta presieduta da Spataro contro quanti hanno espresso « opinioni in contrasto con i deliberati degli organi statutari, specie a mezzo di scritti, stampati e pubbliche dichiarazioni »; e contro i responsabili della pubblicazione « di fogli periodici volti a una polemica interna che assume asprezze tali da non potere essere consentita ».

Esattamente nello stesso tempo, i deputati d.c., sostenitori della lista piccioniana e pelliana nelle recenti elezioni del Comitato direttivo d.c., hanno diffuso un loro comunicato con il quale riaffermano in pieno il loro atteggiamento, dicono di essere « decisi » a conservarlo, e smentiscono « Il Messaggero » e gli altri fogli degasperiani che hanno tentato di attribuire al solo Togni il punto di vista che è comune invece a tutta la corrente.

Siamo ai ferri corti, come si vede. E se appariva dubbio che De Gasperi potesse attenuare questa opposizione interna, due volte dubbio è che possa riuscirvi Scelba: il quale ha così scarsa autorità ed è così osteggiato dalla destra del suo partito che De Gasperi dovette — come si ricorderà — escluderlo dal Gabinetto monocolore tentato in luglio. Ora si pensa che le correnti dissidenti della D.C. faranno pesare le loro condizioni in relazione al problema della composizione del governo. E vi è chi attribuisce ad esse l'intenzione di esigere in modo rigido la nomina di Aldisio al ministero della agricoltura, rovesciando esattamente la posizione che fu di Fanfani e che portò alla caduta di Pella!

L'AFFARE MONTESI

(Continuazione dalla 1. pagina)

primo luogo ci si chiedeva se il dottor Sigurani aveva voluto ottenere dal questore Musco chiarimenti e informazioni sulle indagini svolte dalla polizia dopo il ritrovamento del cadavere di Wilma Montesi, o su nuovi fatti emersi in questi ultimi giorni. Altri sostenevano che il colloquio si fosse svolto per iniziativa dello stesso Questore, il quale avrebbe informato il Procuratore della Repubblica degli elementi scaturiti dalla ripresa delle indagini. Veniva giudicato invece assai meno probabile che il dottor Sigurani avesse affidato alla questura di Roma qualche incarico investigativo in questa nuova fase del « caso Montesi ». Sembra, a questo scopo, che il Procuratore della Repubblica, si sia invece rivolto ai carabinieri.

La cronaca della giornata di ieri è stata inoltre arricchita da alcune notizie pubblicate con grande rilievo dal quotidiano Paese-Sera sotto il titolo: « Esiste un "Montagna" che può molto nella polizia ». Le informazioni riguardano persone di cui il giornale preferisce non fare i nomi, limitandosi a rivelare chi sono i legali di uno di essi: Bruno e Mario Cassinelli.

Ecco, in succinto, quanto il giornale scrive fornendo anche la copia fotografica di uno dei documenti riguardanti la singolare faccenda. Poco prima del natale del '52, una ragazza, figlia di un esponente del mondo affaristico di origine siciliana, fece ad un giovane amico una sensazionale rivelazione: presso un ufficio della questura di Roma aveva visto un fascicolo di documenti con accuse gravissime a suo carico.

L'uomo chiese come avesse potuto scoprire ciò che affermava. La ragazza rispose di essere andata in questura insieme con il padre e con un amico di famiglia, certo Montagna. L'uomo insistette finchè la ragazza gli scrisse di suo pugno un biglietto così concepito: « Commissario (Montagna) via San Vitale Polizia centrale ». L'uomo si recò a San Vitale, ma gli fu risposto che il commissario Montagna non esisteva. Sorpreso, telefonò alla ragazza, che gli indicò un ufficio al quarto piano della questura. Qui l'uomo fu ricevuto da un funzionario assai cortese che verbalizzò e gli fece firmare la sua richiesta che sulla delicata faccenda fosse aperta un'inchiesta.

In seguito, la ragazza divenne introvabile. L'uomo telegrafò all'allora questore Polito insistendo per l'inchiesta e chiedendo che la ragazza fosse ascoltata come testimone, ma non ebbe risposta. Deciso ad andare fino in fondo, l'interessato si rivolse con lettere raccomandate al questore, al capo della polizia e all'allora ministro Scelba. Una delle lettere conteneva il seguente brano: « La suprema giustizia di V. E. farà accertare di quali illeciti penali è stato tramite il qualificato Montagna e con quali mezzi è mobilitato ».

Il giornale afferma, ovviamente, di non voler entrare nel merito della faccenda e si limita a chiedere che il magistrato indaghi, identifichi il misterioso Montagna e ne scopra il nome proprio e le altre generalità. Mentre scriviamo, a tarda sera, non si ha notizia di nessuna reazione ufficiale all'articolo di Paese-Sera.

Ultimo episodio della giornata è una tardiva smentita a notizie, pubblicate già da parecchi giorni, e riguardanti alcune dichiarazioni fatte da Anna Maria Moneta Caglio ad un giornale assai vicino all'on. De Gasperi. La Caglio disse testualmente: « Nello scorso novembre si è perfino tentato di farmi abbandonare la città con foglio di via obbligatorio ». Quando il giornale governativo pubblicò queste gravi parole, la polizia tacque. Tacque anche quando furono pubblicate da tutti gli altri giornali. Ieri soltanto, di fronte ai nostri ripetuti interrogativi, la questura si è finalmente decisa a smentire « che iniziative del genere siano state prese... da uffici centrali o da commissari sezionali. Infatti non risulta alcuna traccia nè di denunzie, nè di reclami, nè di inviti, nè comunque di segnalazioni e neppure di generiche informazioni riguardanti un eventuale provvedimento del genere ».

C'è da osservare che la questura smentisce ciò che non era stato affermato dal nostro e da altri giornali. Ed è strano che le autorità di polizia non abbiano inteso la differenza che passa fra una effettiva emanazione del foglio di via e la minaccia che sarebbe stata fatta alla Caglio di fare intervenire una alta autorità perchè emettesse il foglio di via obbligatorio.

Questi gli episodi salienti della giornata di ieri. Per oggi e i prossimi giorni sono attesi nuovi importanti sviluppi. Dovrebbe, fra gli altri essere in giornata interrogato l'ex fidanzato di Wilma Montesi, Salvatore Giuliani. Si tratta, come è noto, dell'agente di polizia che, dopo la morte improvvisa della fidanzata, svolse per proprio conto private indagini, recandosi a Ostia e a Tor Vaianica, interrogando molte persone e raccogliendo testimonianze. A quanto risulta, il Giuliani in quei giorni avrebbe ispezionato, nel corso delle sue indagini, anche la tenuta di Capracotta.

KERGENTSEV
LA COMUNE DI PARIGI
pp. 632
L. 1.000
EDIZIONI RINASCITA

GLI SPETTACOLI

TEATRI

« Boheme » e « Lohengrin » al Teatro dell'Opera

Oggi riposo. Domani, alle ore 21, fuori abbonamento replica de « La Boheme » di G. Puccini (rappr. n 42), diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Interpreti principali: Clara Petrella, Marinella Meli, Giuseppe Di Stefano, Raffaele De Falchi, Italo Tajo, Saturno Meletti. Regia di Riccardo Moresco. Giovedì 11, alle ore 21, prima in abbonamento serale di « Lohengrin » di Richard Wagner. Maestro concertatore e direttore Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri e Vito Susca. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato.

Quarto mese di repliche della « Mandragola »

E' iniziato il 4 mese di repliche a teatri esauriti della famosa commedia di N. Machiavelli: « La Mandragola » nella interpretazione della Compagnia Spettatori Italiani. Gli orari: tutte le sere alle ore 21; sabato al le ore 17 e 21. Prenotazioni e vendita presso il botteghino del Teatro tel 485-530 e presso la ARPA (CIT), tel. 684-316

ARTI: Ore 21: « La Mandragola » di Machiavelli
DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30: « Modella » di A. Testoni
ELISEO: Ore 21: « Processo di famiglia » di D. Fabbri
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PIRANDELLO: Ore 21,15: « Enrico IV » di Pirandello
QUATTRO FONTANE: Ore 21: « Il dito nell'occhio » rivista in due tempi di Parenti, Fo e Durano
SATIRI: Ore 21,45: « Controcorrente » di Marchesi, Metz e Walter con Walter Chiari.
SISTINA: Ore 21,15 « Made in Italy » con Macario e W. Osiris
VALLE: Riposo. In allestimento nuovo spettacolo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Fuoco alle spalle e rivista
Altieri: E un'altra notte ancora e rivista
Ambra-Iovinelli: Il principe di Scozia con Errol Flynn e riv.
Aurora: Carica eroica e rivista
La Fenice: Auguri e figli maschi e rivista
Principe: C'è posto per tutti con B Drake e C. Grant e rivista
Ventun Aprile: Romanticismo con A. Nazzari e E. Cegani e riv.
Volturno: Finalmente libero con Dapporto e N. Gray e rivista (Apertura ore 14)

CINEMA

A.B.C.: Il mio bacio ti perderà
Acquario: I perseguitati con Kirk Douglas
Adriano: La guerra dei mondi (Spett. 15 20 17,15 19,05 20,35 22,45)
Alba: Me li mangio vivi
Alcyone: Cristoforo Colombo
Ambasciatori: Siamo donne con A. Valli e I. Bergman
Aniene: Un turco napoletano con Totò
Apollo: Essi vivranno con H. Bogart e J. Allison
Appio: Fratelli d'Italia
Aquila: So che mi ucciderai con Joan Chawford
Arcobaleno: The conquest of Everest (Ore 18 20 22)
Arenula: Duello nella foresta con R Widmarck
Ariston: Accadde a Berlino con C Bloom e J Mason (Spett. 14,35 18,30 20,35 22,40)
Astoria: Finalmente libero con C. Dapporto
Astra: Il principe di Scozia con E. Flynn
Atlantic: La lupa con Kerima
Augusta: Lo [illegible] con J Stewart e J. Leigh
Augustus: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Aureo: Il bandolero stanco con Rascel
Ausonia: Destinazione Budapest
Barberini: Destino di donne (Ore 15,45 16,10 18,25 20,35 22,40)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: La ninfa degli Antipodi con E Williams
Bologna: Fratelli d'Italia
Brancaccio: Fratelli d'Italia
Capannelle: Riposo
Capitol: La [illegible] (cinemascope) con Jean Simmons
Capranica: Sangue sul fiume con C. Calvet
Capranichetta: L'avventuriero della Luisiana con Tyrone Power
Castello: La grande sparatoria
Centrale: Primavera di sole
Centrale Ciampino: La gabbia di ferro
Chiesa Nuova: Rosicchio
Cine-Star: Finalmente libero con C. Dapporto
Clodio: Il sole negli occhi con G. Ferzetti e I. Galter
Cola di Rienzo: Il principe di Scozia con E. Flynn
Colombo: Un monello alla corte di Inghilterra
Colonna: Trader Horn
Colosseo: Ricca giovane e bella con J Powell
Corallo: I misteri del Mato Grosso
Corso: Donne proibite con Lea Padovani e Linda Darnell (Ore 16 18 20 22)

12 FEBBRAIO
nessuna copia di resa

Cottolengo: Tira a campare
Cristallo: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd
Dei Quiriti: Riposo
Delle Maschere: La peccatrice dell'isola con Silvana Pampanini
Delle Terrazze: Lasciami campare
Del Vascello: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbott e Lou Costello
Delle Vittorie: Scandalo ai Campi Elisi con Elisabeth Taylor
Diana: Vita inquieta con Elisabeth Taylor
Doria: Anna con Silvana Mangano
Edelweiss: Il grande incendio
Eden: Dietro quelle mura
Espero: Salto mortale con Frederic March
Esperia: Finalmente libero con Dapporto (Apertura ore 14)
Europa: Sangue sul fiume con Corinne Calvet
Excelsior: Siamo donne con A. A Valli - Ingrid Bergman
Farnese: Show Boat con Ava Gardner
Faro: L'avventuriera di Tangeri
Flamma: Accadde a Berlino con C Bloom e J. Mason
Fiammetta: The stranger's hand con A Valli (Ore 17,30 19.45 22)
Flaminio: Siamo donne con A. Valli e J. Bergman
Fogliano: Cinema d'altri tempi con W. Chiari e Lea Padovani
Galleria: La guerra dei mondi (Spett. 15,20 17,15 19,05 20,35 22,45)
Garbatella: E Napoli canta con G. Rondinella
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Cinema d'altri con W. Chiari e L. Padovani
Golden: Labbra proibite con Y. Sanson e J. Greco
Imperiale: Mizar con M. Buferd e P Stoppa (Inizio ore 10,30)
Impero: L'urlo della foresta
Induno: Il sole negli occhi con I. Galter e G. Ferzetti
Ionio: Il sogno dei miei vent'anni con Bing Crosby
Iris: Inganno con Gabriele Ferzetti
Italia: Operazione Z con A. Blyth e R. Mitchum
Livorno: Riposo
Manzoni: Io confesso con A. Baxter
Massimo: Vita inquieta con Elizabeth Taylor
Mazzini: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbot e Lou Costello
Metropolitan: Destini di donne con M. Carol e M Morgan
Moderno: Mizar con M. Buferd e P. Stoppa
Moderno Saletta: Lo sperone nudo con James Stewarth
Modernissimo: Sala A: Cinema d'altri tempi con Walter Chiari. Sala B: Intrepidi vendicatori
Nuovo: Arrivò l'alba con C. Gable e G. Tierney
Novocine: Frine cortigiana d'Oriente con E. Kleus
Odeon: Gli avventurieri di Plymouth con S. Tracy e Gene Tierney
Odescalchi: La rivale di mia moglie con D. Sheridan e K. Kendall
Olympia: Il pozzo maledetto con R. Douglas
Orfeo: La grande sparatoria
Orione: Riposo
Ottaviano: L'incantesimo dei mari del sud con J. Simmons
Palazzo: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile con Bud Abbot e Lou Costello
Parioli: Siamo donne con Alida Valli e I. Bergman
Planetario: Rassegna interten. del documentario
Platino: Quattro ragazze all'abbordaggio
Plaza: Vacanze romane con G. Peck
Plinius: Squali d'acciaio
Preneste: L'urlo della foresta
Primavalle: La peccatrice di San Francisco con Y. De Carlo
Quirinale: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Quirinetta: Ho ballato una sola estate con Ulla Jacobson (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: Fratelli d'Italia
Rey: Torna a casa Lassy
Rex: Il sole negli occhi con I. Galter e G. Ferzetti
Rialto: Io confesso con A. Blyth
Rivoli: Ho ballato una sola estate con Ulla Jacobson (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: Regina santa
Rubino: Operazione Z con A. Blyth
Salario: Il pirata yankee
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Il massacro di Tombstone con Marylin Monroe
Sala Traspontina: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: I miei sei forzati con J Mitchell
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: Fratelli d'Italia
Silver Cine: Follia scatenata
Smeraldo: Manon con Cecile Aubry (schermo panoramico)
Splendore: Pane, amore e fantasia con G. Lollobrigida e V. De Sica (schermo panoramico)
Stadium: Io confesso
Superci[illegible]: La guerra dei mondi (ore [illegible] 17,45 19,50 22,05)
Tirreno: Finalmente libero con Dapporto (Inizio ore 14)
Trastevere: Riposo
Trevi: Il più comico spettacolo del mondo con Totò
Trianon: Il terrore dei Navajos
Trieste: Il sole negli occhi con I. Galter e G. Ferzetti
Tuscolo: Lui e lei con S. Tracy e K. Hepburn
Verbano: Legione straniera con V. Romance
Vittoria: La cieca di Sorrento con Antonella Lualdi
Vittoria Ciampino: Carcerato con Otello Toso

RIDUZIONE ENAL - CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Bernini, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, La Fenice, Mazzini, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinale, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Trieste, Tirreno, Verbano. TEATRI: Commedianti, Rossini, Quattro Fontane.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8 — 7,15: Previsioni del tempo; Musiche del mattino; L'oroscopo del giorno — 11: La radio per le scuole — 11,30: Complesso caratteristico «Esperia» — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Ferrari — 13: Giornale radio — Previsioni del tempo — 13,15: Carillon - Album musicale — 14: Giornale radio — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Fragna — 18,30: Questo nostro tempo — 19,15: Panorama musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera: Una canzone al giorno — 20,30: Giornale radio, Radiosport — 21: Cinque per cinque: Concorso a premi tra gli ascoltatori: Il teatro di Carlo Goldoni, 12. trasmissione: « La putta onorata », commedia in tre atti, compagnia di Cesco Baseggio — 23,15: Oggi al Parlamento: Giornale radio: La Bacchetta d'oro — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,30-11: «Il dottor Antonio» romanzo di Giovanni Ruffini — 13: Orchestra Angelini - Album delle figurine — 13,30: Giornale radio - [illegible] — 14: Parole a la sbarra - [illegible] microfono — 14,30: Schermi e ribalte — 15: Giornale radio - Cuori in ascolto — 14,30: Schermi e ribalte — 15: Giornale radio — Cuori in ascolto — 16: Terza pagina — 17: Concerto vocale strumentale — 18: Giornale radio: Le due età, orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci — 19: Canzoni di San Remo — 19,30: Carosello dai Tropici — 20: Radiosera — 20,30: Cinque per cinque - Gorni Kramer e Lelio Luttazzi: Nati per la musica — 21,30: Telescopio — 22: Franco Cerri e il suo complesso — 22,15: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma — 23-23,30: Siparietto: I fatti spesso.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura inglese — 19,30: I caratteri e gli aneddoti di Chamfort, a cura di Massimo Ulrato — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Le opere di Beethoven — 22,15: Immagini e viaggi di Valery Larbaud, a cura di E. Settanni — 22,30: Arnold Schoenberg: Cinque pezzi per pianoforte

TELEVISIONE — 17,30: Documentario per ragazzi — 17,45: Le avventure di Rex Rader — 18,10: Macchietto sull'arte perfetto Ogg. Lez. di geografia [illegible] — 21: I love [illegible] — 22,30: Il ratto delle sabine. Film: regia di Mario Bonnard — 23: Replica Telegiornale.